

DELIBERA n. 04 del 04 maggio 2020

OGGETTO: Proposta di rimodulazione del Progetto “Criminal Focus Area” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Legalità FESR/FSE 2014 – 2020, Asse 2, Azione 2.1.1. – con conseguente assunzione degli oneri di sostenibilità aggiuntivi per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

IL DIRETTORE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo che stabilisce stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l’abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, con il quale la Commissione europea in data 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei”;

VISTO la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, che, a chiusura del negoziato formale, ha adottato l’Accordo di Partenariato con l’Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

VISTO la Decisione C(2015) 7344, del 20 ottobre 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato il PON “Legalità” FESR-FSE 2014-2020, per contribuire agli obiettivi della strategia dell’Unione Europea (Europa 2020), attraverso interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di legalità per cittadini e imprese delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FESR/FSE “Legalità” 2014-2020 che prevede, nell’ambito dell’Asse II “Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico” l’Azione 2.1 – “Interventi integrati finalizzati all’incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo”;

VISTO il Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici” di cui alla L. 20 marzo 1975 n. 70;

VISTO il D.lgs. 21 maggio 2018, n. 74, che ha disposto la riorganizzazione dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA ed il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell’articolo 15, della L. 28 luglio 2016, n. 154;

VISTO lo Statuto dell’AGEA, approvato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 17 giugno 2014;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e contabilità di AGEA, approvato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 2 maggio 2008;

VISTO il Regolamento del Personale dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), approvato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione in data 23 ottobre 2008, il quale disciplina lo stato del personale, l’organizzazione e la struttura dell’Agenzia;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 28 ottobre 2019, con il quale il dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato Direttore dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, per un periodo di tre anni;

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 che all’art. 5, comma 6, stabilisce le condizioni secondo le quali gli accordi stipulati tra le Pubbliche Amministrazioni non rientrano nell’ambito di applicazione del Codice degli Appalti;

VISTO il protocollo d’intesa, sottoscritto in data 12 novembre 2018 con il Ministero dell’Interno, al fine di rafforzare la legalità sul territorio e contrastare fenomeni criminali connessi alle attività produttive attraverso un sistema di infrastrutture;

VISTA la Delibera n. 25 del 20.11.2018, con la quale il Direttore dell’Agenzia ha approvato il progetto denominato “Criminal Focus Area”, per un importo pari a € 46.115.413, di cui il 50% a carico del PON Legalità 2014-2020, individuando nel Direttore dell’Area Organismo di Coordinamento, Dott.ssa Silvia Lorenzini, il responsabile di progetto stesso;

VISTO il Progetto “Criminal Focus Area” presentato al Ministero dell’Interno con PEC Prot. n. 90511 del 20.11.2018 e da questi approvato con Decreto di Ammissione al finanziamento Prot. n. 8582 del 27.11.2018;

VISTA la proposta di rimodulazione del Progetto “Criminal Focus Area” presentata al Ministero dell’Interno con nota Prot. n. 22653 del 24.03.2020 con la quale, in relazione alla impossibilità di contrattualizzare le attività dei lotti 2 e 3 della *Gara a procedura aperta suddivisa in quattro lotti per l’affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per Ag.E.A.* realizzata dalla CONSIP e per il sopraggiungere dell’Emergenza sanitaria del Covid 19, si richiede la proroga della tempistica di realizzazione delle Attività 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Progetto, la variazione nella procedura di affidamento per le attività 2, 3, 4, 5 e 6 del Progetto, e l’incremento della spesa per le Attività 1 e 2 del Progetto;

VISTA altresì la “*Relazione esplicativa delle motivazioni che giustificano le modifiche proposte nella richiesta di rimodulazione del progetto “Criminal Focus Area” di cui alla nota Ag.E.A. Prot. n. 22653 del 24/03/2020*” redatta dal Responsabile del Progetto a riscontro della nota del Ministero dell’Interno. Prot. n. 22653 del 24.03.2020;

VISTA la nota del 27/4/2020 della Direttrice dell’Area Coordinamento avente ad oggetto: Modifiche proposte nella richiesta di rimodulazione del progetto “Criminal Focus Area”, acquisita a prot. interno Agea n. 29580 del 29/4/2020;

CONSIDERATO che per quanto precede, la spesa complessiva per le attività già descritte nel Progetto “Criminal Focus Area” a suo tempo approvato, si incrementa dall’importo di € 46.115.413, inizialmente indicato, a quello di € 48.390.163;

CONSIDERATO che per la copertura della spesa di € 48.390.163 - necessaria per l’attuazione delle azioni previste negli ambiti di intervento del progetto - sono individuabili, quali fonti di finanziamento, quelle previste nell’ambito dei programmi cofinanziati da fonti nazionali e dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, da integrare con un finanziamento a carico dell’AGEA nella misura del 50% del totale, al fine di poter contemperare l’oggetto dell’intervento stesso con i propri compiti di natura istituzionale;

CONSIDERATO che occorre adeguare conseguentemente la quota di cofinanziamento Agea nonché confermare che la copertura dei costi relativi alla gestione dell’intervento nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, sostanzialmente legati all’aggiornamento dei dati e alla manutenzione dei servizi WEB, sarà assicurata con i fondi ordinari dell’Agenzia in quanto anche connessi con i propri compiti di natura istituzionale;

VISTO il parere di regolarità contabile del 28-4-2020, a firma della Direttrice Area Amministrazione di Agea, circa la Copertura finanziaria dell’incremento della quota di cofinanziamento delle attività istituzionali programmate nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Legalità Asse II “Criminal Focus Area”, a carico dell’Agea, pari ad euro 1.137.375,00;

per quanto esposto in narrativa:

D E L I B E R A

1. di approvare la rimodulazione del progetto denominato “Criminal Focus Area” - che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale- incrementando l’importo a suo tempo approvato di € 46.115.413 a quello di € 48.390.163, di cui il 50% a carico dell’Agea ed il rimanente a valere sulle risorse del PON Legalità 2014-2020;
2. di rideterminare in € 24.195.081,50 la quota di cofinanziamento Agea, per l’intero espletamento del progetto, pari al 50% della spesa complessiva di € 48.390.163, così come si evince dalla proposta di rimodulazione;
3. di stabilire che l’incremento della quota di cofinanziamento a carico di Agea, pari ad € 1.137.375, trova copertura finanziaria nell’ambito degli ordinari capitoli di spesa del bilancio di Agea, per l’esercizio finanziario 2020 che sono dotati della necessaria disponibilità, come da parere di regolarità contabile del 28-4-2020, a firma della Direttrice Area Amministrazione di Agea, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare il responsabile del progetto a formalizzare la predetta rimodulazione al Ministero dell’Interno;
5. di assicurare la copertura dei costi relativi alla gestione dell’intervento nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, sostanzialmente legati all’aggiornamento dei dati e alla manutenzione dei servizi WEB, con i fondi ordinari dell’Agenzia in quanto anche connessi con i propri compiti di natura istituzionale.

IL DIRETTORE
(Gabriele Papa Pagliardini)